

partecipa al nostro blog: [viverescanno.myblog.it](http://viverescanno.myblog.it) inviaci i tuoi interventi e commenti a [viverescanno@alice.it](mailto:viverescanno@alice.it)

## Prendi la tua vita in mano

### Dobbiamo alimentare la speranza in un avvenire migliore qui ed ora

Scanno, paese magnifico e singolare nella sua unicità di prepotente bellezza, come fosse prigioniero dei suoi fasti del passato, sembra oggi faticare a tenere il passo con la realtà.

Colpisce il sentimento di rassegnazione e di frustrazione, individuale e generazionale che lo pervade. Si avverte soprattutto una generale mancanza di speranze per l'avvenire della quale voi giovani siete le prime vittime, consapevoli e inascoltate.

È urgente ed indifferibile aprire un dialogo civile con voi, ascoltare le vostre ragioni e le vostre richieste, ma soprattutto coinvolgerci ed assegnare a voi un ruolo pubblico da protagonisti nelle decisioni politiche e di governo proprio perché queste concorrono al vostro futuro.

Vivere a Scanno non è e non deve essere una soluzione di ripiego: è una libera scelta.

Può risultare particolarmente difficile pensare alla montagna come luogo di Innovazione e di speranza. La vita "di pianura" appare più attrattiva, più ricca di opportunità, più vicina allo stile di vita vivace dei giovani.

Purtroppo il senso e il ruolo della montagna vengono continuamente declinati al passato, senza considerare le nuove opportunità, economiche e culturali, che la montagna può offrire, non come galleria del tempo andato ma come laboratorio del futuro.

È indubbio che la bellezza dei grandi scenari naturali, la biodiversità, il tesoro di varietà locali vegetali ed animali, il sapere delle comunità, i beni

immateriali della montagna - dialetto, leggende, tradizioni, cultura popolare, ecc. - devono poter offrire una possibilità di lavoro e di realizzazione di strategie che il mercato apprezzi e di modelli alternativi e concorrenti per la pianura e per la città.

Voi giovani dovete e potete far emergere la possibilità che la montagna, che Scanno offre, sia strumento idoneo in generale per tutti di "costituire" impresa con la creazione di attività speciali volte al benessere e alla salute, alla garanzia di genuinità, ai modi "sostenibili" di produrre e di consumare, in antitesi con la globalizzazione dei grandi centri urbani, creando il rilancio della propria identità e della qualità del territorio.

## Tre centri a confronto: Pescasseroli - Roccaraso - Scanno

### dati ISTAT 2003 - 2008 su movimento dei turisti e capacità ricettive

di Guido Nannarone

L'ISTAT pubblica annualmente sul proprio sito Internet ([istat.it](http://istat.it)) i dati definitivi sul movimento dei turisti e sulla capacità ricettiva dei diversi centri dell'intero territorio nazionale. Le tavole dei dati forniscono informazioni di dettaglio fino al livello sub-provinciale. È quindi possibile avere informazioni sui singoli comprensori (per es. Pescasseroli, Roccaraso, Scanno, ecc.).

L'ultimo aggiornamento, riferito ai dati 2008, è stato pubblicato lo scorso 5 marzo 2010.

Nel presente lavoro si è fatto riferimento agli ultimi 6 anni (2003 - 2008).

Va precisato che i dati che si riferiscono a Scanno non tengono conto delle strutture ricettive che insistono sul territorio di Villalago e cioè il camping, a cui vengono attribuiti 1.000 posti letto, e due alberghi con 180 posti letto complessivi.

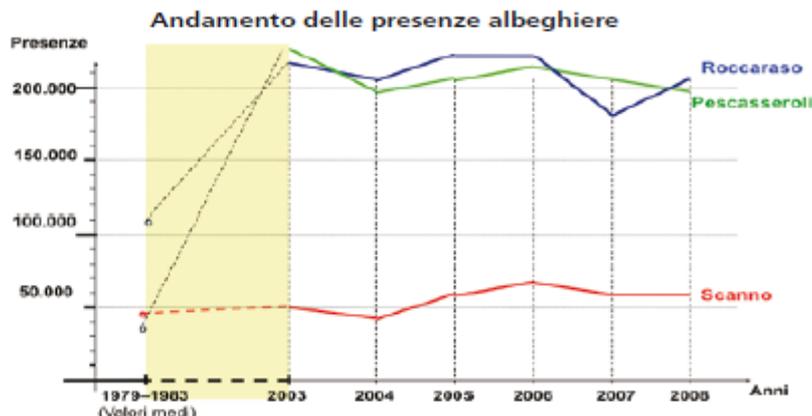
Le tavole dei dati riferiti alla provincia dell'Aquila, dettagliano solo alcuni centri: L'Aquila, Pescasseroli, Pescocostanzo, Rivisondoli, Roccaraso, Scanno, Tagliacozzo e Sulmona. Per tutti gli altri comuni della provincia dell'Aquila, compreso Villalago, i dati sono forniti in modo aggregato e pertanto non rilevabili singolarmente.

Per esempio la Tavola 2.23, riportata di seguito, dettaglia il movimento turistico alberghiero del 2008 nei centri della provincia dell'Aquila.

L'andamento delle presenze alberghiere nel periodo 2003-2008 è illustrato nel grafico seguente, ove per completezza si fa cenno anche al periodo precedente.

Esempio (Tavola 2.23: arrivi e presenze alberghiere nel 2008)

	Italiani		Stranieri	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
L'Aquila	70.431	150.520	11.569	34.362
<b>Pescasseroli</b>	55.658	<b>191.616</b>	1.805	<b>8.986</b>
Pescocostanzo	7.492	16.232	165	401
Rivisondoli	16.253	59.172	88	241
<b>Roccaraso</b>	80.540	<b>204.857</b>	1.179	<b>4.136</b>
<b>Scanno</b>	18.453	<b>50.022</b>	838	<b>2.093</b>
Sulmona	19.219	40.197	3.764	9.864
Tagliacozzo	1.757	11.650	122	1.115
Altri comuni L'Aquila	129.042	442.559	9.522	37.510
<b>TOTALE</b>	<b>378.845</b>	<b>1.166.825</b>	<b>29.072</b>	<b>98.728</b>



**Utilizzazione delle strutture alberghiere**

Limitiamo l'analisi al 2008. Mettendo in relazione le presenze annue con la capacità ricettiva è possibile farsi un'idea del grado di utilizzazione delle strutture alberghiere nei tre centri.

Pescasseroli: presenze: 200.602; letti: 1.512; Coefficiente di utilizzazione medio: 36,3%.

Roccaraso: presenze: 208.993; letti: 1.894; Coefficiente di utilizzazione medio: 30,2%.

Scanno: presenze: 52.115; letti: 824; Coefficiente di utilizzazione medio: 17,3%.

Il confronto evidenzia chiaramente che le strutture alberghiere di Pescasseroli sono quelle maggiormente sfruttate.

E' inoltre possibile calcolare per ciascun centro le presenze prodotte da un letto nel 2008 (presenze/letti): un letto di albergo ha prodotto a Pescasseroli 133 presenze, a Roccaraso 110 ed a Scanno 61.

Il dato più allarmante che emerge dall'analisi è che Scanno utilizza le proprie strutture alberghiere molto meno di quanto fanno Pescasseroli e Roccaraso. E' pertanto necessario riallinearsi al più presto agli altri due centri, passando dal coefficiente di utilizzazione attuale del 17% a valori intorno al 30%. Con la capacità ricettiva attuale basta raddoppiare le presenze.

Va peraltro precisato che se ciò dovesse accadere, la clientela comunque continuerà ad essere di livello medio-basso, perché la tipologia del 90% degli alberghi di Scanno (da 3 e 2 stelle) richiama prevalentemente tale target.

L'obiettivo a medio termine dovrebbe essere proprio

quello di raddoppiare le presenze, a parità di posti letto. In questo modo Scanno si allineerebbe agli stessi livelli di produttività degli altri due centri (110-140 presenze/letto).

Nell'immediato il problema non è quindi la ricettività, ma le modalità per accrescere le presenze.

**Scanno: I primi passi verso un possibile recupero**

Incrementare le occasioni di richiamo della clientela è un'operazione di politica commerciale, che può essere impostata operando su due livelli. Innanzitutto bisogna consolidare le iniziative già sperimentate con successo (premio Scanno, congressi, manifestazioni sportive, appuntamenti folkloristici, ecc.). Ad esse vanno aggiunte nuove iniziative, tutte da inventare, che dovranno essere calendarizzate fuori dal periodo estivo di punta.

La graduale ripresa di Collierotondo (Inverno ed estate), ma soprattutto una nuova serie di occasioni di turismo settimanale, da calendarizzare lungo tutto l'anno, rappresentano i primi passi verso un recupero delle posizioni nei confronti della concorrenza.

La politica commerciale, promossa dagli imprenditori turistici locali, deve essere in grado di sostenere tale ripresa con la promozione di sempre nuove iniziative. Essa dovrà essere adeguatamente affiancata per gli aspetti di competenza dalla Amministrazione comunale, perché la rinascita del paese passa necessariamente attraverso il rilancio del movimento turistico del comprensorio. Se si conviene che la ripresa possa essere affidata alle occasioni di turismo settimanale, bisogna evitare che esse risultino eventi

occasionali, sconsiderati o addirittura sovrapposti. Per evitare questi errori è necessario istituire una regola per la pianificazione ed il coordinamento. Una regola autorevole non può che essere costituita da una rappresentanza degli operatori e dell'Amministrazione comunale.

In merito al tipo di ricettività offerta, Scanno si sta già orientando (in modo spontaneo, ma sicuramente rispondendo ad una forte domanda del mercato) verso un graduale incremento della ricettività complementare, soprattutto i B&B.

Un dato incoraggiante riguarda le presenze dei turisti stranieri. Questa nicchia, anche se molto marginale rispetto alla totalità del movimento turistico, vede Scanno allineato con Roccaraso, ma molto al di sotto di Pescasseroli.

Scanno, a differenza di Pescasseroli, non è sufficientemente attrattivo verso un tipo di turismo che predilige il Parco, l'ambiente ed in genere la natura. Su questo fronte c'è molto da fare a partire dalla valorizzazione appropriata del lago e dell'ambiente circostante. L'anello circumpaludale è stato solo il primo passo per la tutela e la salvaguardia di questa incommensurabile risorsa turistica. Altri interventi sono necessari, ma soprattutto è importante la cura sistematica e programmata delle sue diverse sfaccettature strutturali, paesaggistiche ed ambientali. Queste azioni spettano di diritto alle Amministrazioni di Scanno e Villalago, proprietarie del lago. Esse avranno il privilegio di progettare il futuro del lago, ben sapendo che soprattutto da lì passa il rilancio turistico del nostro territorio e che, se tale sviluppo ci sarà, esso non potrà che essere comprensoriale.

**LA FILIERA TRA I MONTI**

È Guido Nannarone il Presidente della Fondazione "La Filiera tra i monti" che è nata nel 2009 per sollecitare, in una logica di rete, il coinvolgimento operoso del territorio in attività culturali e di ricerca socio-economica.

Iniziativa speciale, a carattere nazionale, verranno realizzate sul tema "LA MONTAGNA - L'AMBIENTE", per la valorizzazione delle nostre tradizioni e la raccolta di produzioni vivive e di ricerca scientifica

riguardanti i territori montani. Tali iniziative hanno l'obiettivo di testimoniare le attività che ivi si svolgono, le caratteristiche storiche ed antropologiche, le loro bellezze naturali, ed ogni altro aspetto che possa ispirare impegno artistico e documentario.

Una specifica azione sarà rivolta al sostegno e alla ricerca mediante l'istituzione di Premi per tesi di laurea.

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 11 2010**

**Domanda d'attualità: Scanno e la sua scuola, restauro della "vecchia" scuola elementare.**

Riteniamo necessario e improrogabile restituire fiducia e tranquillità ai genitori, agli alunni e ai docenti della nostra scuola elementare e media, compromessa dall'inadeguatezza degli spazi dedicati alla didattica.

Da anni vengono interdetti ambienti necessari all'istituzionale attività pedagogico-didattica e all'arricchimento culturale.

**A nome del Gruppo di minoranza espressione della Lista "Vivere Scanno" richiediamo specificamente a Lei Signor Sindaco:**

di fornire una chiara ed esaustiva informativa, che descriva in maniera particolareggiata, assolutamente non sommaria le ragioni che confermano a tutt'oggi la definizione e/o la condizione di non agibilità dell'intero

edificio scolastico; di illustrare quali sono gli interventi dell'Amministrazione affinché siano rimosse le condizioni ostative all'utilizzazione di tutti i locali della scuola; di indicare i tempi presumibili per la restituzione dell'intero edificio alla didattica. Chiediamo altresì di essere informati sulla procedura in atto per restaurare la "vecchia" scuola elementare danneggiata dal terremoto; sui tempi necessari per renderla nuovamente agibile.

Esprimiamo la nostra grandissima preoccupazione circa il patrimonio librario della biblioteca in essa ospitata. Temiamo che l'umidità stia irreversibilmente rovinando i tanti preziosi libri che la compongono.

**Giardino Dorato**

di Angela Giovannelli

**Solo per Oggi**

Solo per oggi cercherò di vivere alla giornata senza voler risolvere i problemi della mia vita tutti in una volta.

Solo per oggi avrò la massima cura del mio aspetto: vestirò con sobrietà, non alzerò la voce, sarò cortese nei modi, non criticherò nessuno, non cercherò di migliorare o disciplinare nessuno tranne me stesso.

Solo per oggi sarò felice nella certezza che sono stato creato per essere felice non solo nell'altro mondo, ma anche in questo.

Solo per oggi mi adatterò alle circostanze, senza pretendere che le circostanze si adattino ai miei desideri.

Solo per oggi dedicherò dieci minuti del mio tempo a sedere in silenzio ascoltando Dio, ricordando che come il cibo è necessario alla vita del corpo, così il silenzio e l'ascolto sono necessari alla vita dell'anima.

Solo per oggi, compirò una buona azione e non lo dirò a nessuno.

Solo per oggi mi farò un programma: forse non lo seguirò perfettamente, ma lo farò. E mi guarderò dai due malanni: la fretta e l'indecisione.

Solo per oggi saprò dal profondo del cuore, nonostante le apparenze, che l'esistenza si prende cura di me come nessun altro al mondo. Solo per oggi non avrò timori. In modo particolare non avrò paura di godere di ciò che è bello e di credere nell'Amore.

Posso ben fare per 12 ore ciò che mi sgomenterebbe se pensassi di doverlo fare tutta la vita

SPOT

**INCENTIVI ALLA ROTTAMAZIONE:**  
**vicesindaci (2)**  
**assessori (2)**  
**consiglieri (2)**  
**tecnici (2)**  
**maggioranze**  
**finanziamenti ...**  
**l'intero paese ... (NO!!! FERMIAMOLI)**

## IN PRIMO PIANO

Molte iniziative quali l'attività di studio e ricerca svolta a Scanno dalla "Libera Università dei Diritti Umani" e l'attività dell'Associazione "Scanno Natura doc" si caratterizzano come buone pratiche perché nascono

dal territorio animate dal desiderio e dalla volontà di proporre qualcosa di utile e di bello proprio per il territorio.

Riproponiamo le iniziative delle quali si sono poste le

basi per consolidare un'azione che nasce al di fuori degli usuali schemi, con l'ostinazione a superare le mille difficoltà operative che via via s'incontrano e che si vuole mettere al servizio della collettività tutta.

### Libera Università dei Diritti Umani

di Gioia Longo

Con l'incontro del 12 novembre 2010 nella Sala San Claudio della Camera dei Deputati si è concluso il programma di seminari ed audizioni iniziato a Scanno il 23 Aprile scorso. Si è conclusa così la fase propedeutica all'attività didattica che inizierà a Scanno a partire dal prossimo mese di marzo. Le cattedre sono dieci e coprono le seguenti aree disciplinari: salute, informazione, diritto, ambiente e territorio, istruzione, economia, sicurezza, scienze sociali, musica e arti visive. L'attività didattica e di ricerca della LUNID prevede:

- Ricerca documentaria; focus group; audizioni

- Ateliers artistici, rassegne cinematografiche/documentaristiche, pubblicazioni
- Attività di diffusione e disseminazione di una cultura dei diritti umani
- Workshop internazionali per la comparazione interculturale di situazioni, modalità di soluzione dei problemi e di organizzazione istituzionale.
- Ricerca innovativa su tematiche specifiche per individuare sperimentazioni in grado di tradurre con maggiore efficacia l'applicazione dei vari diritti umani.
- Convegni per promuovere lo scambio di esperienze, esiti di ricerca e, in generale, diffusione

e condivisione dei risultati del lavoro svolto. L'obiettivo della Libera Università dei Diritti Umani è la promozione della conoscenza dei diritti umani nelle forme più estese e più approfondite, una conoscenza non astratta, ma che parta dalle singole esperienze personali, in termini, quindi, di concretezza, in una prospettiva interculturale a livello di generi, culture e interprofessionali.

Al termine dei due anni di percorsi si consegue il titolo di "CULTORE/CULTRICE DI DIRITTI UMANI"

### Scanno Natura Doc / effetto uomo

di Maria Pia Silla

Ripercorro con molto piacere il cammino del Progetto "Scanno Natura Doc /effetto uomo" voluto ed avviato con un gruppo di amici in un giorno di mezzo agosto del 2009 per: creare attenzione al turismo culturale e alla valorizzazione della realtà del territorio scannese e abruzzese, organizzare il FESTIVAL DEL DOCUMENTARIO NATURALISTICO ITALIANO "Scanno Natura Doc /effetto uomo".

La 1ª edizione del Festival si è tenuta dal 15 al 18 ottobre 2009 ed ha visto la partecipazione di documentaristi e studiosi quali: Gianpi Poli collaboratore scientifico di Quark, Massimo Clementi documentarista di Linea Blu Rai 1, Claudio Speranza cinereporter, giornalista invitato speciale del TG1 Rai, Gioia Longo antropologa culturale. Il Festival, al quale hanno partecipato Istituti scolastici di molti comuni italiani, ha voluto proporre, già al suo nascere, per gli intervenuti, la seguente programmazione di laboratori naturalistici:

botanico: le piante, i mille colori del bosco, le specie protette, i frutti; polisensoriale: guardare, ascoltare, assaporare, odorare, la pastorizia.

Dal 2 al 4 Gennaio 2010 la Rassegna "Scanno Natura Doc /effetto neve" ha proposto documen-

tari speciali, tra questi lo straordinario successo mondiale "Nanuk l'eschimese" girato nel 1922 dall'esploratore Robert Flaherty in due lunghi anni di pellegrinaggio nel Circolo Polare Artico, primo fondamentale esempio di cinema documentario. Tante altre iniziative si sono succedute, tra queste dal 15 al 18 Luglio 2010 il Workshop, su come si realizza un documentario. Docenti d'eccezione quali: Francesco Calogero aiuto regista di Nanni Moretti, Claudio Speranza, Fabio Toncelli autore e regista di documentari per le più importanti televisioni nel mondo. Alle lezioni in sala sono state collegate escursioni ideali set location per le riprese. Dal 23 - 26 Settembre 2010 si è svolta con grande successo di pubblico e con proposte di eccellente qualità la 2ª edizione di "Scanno Natura Doc /effetto uomo - Festival del Documentario Naturalistico Italiano" concluso dalla Tavola Rotonda su "L'uomo, la natura e i limiti della ragione / le comunità di montagna" tema particolarmente interessante e partecipato.

Ospite d'eccezione del Festival è stato Antonio Di Giusto classe 1920 "l'uomo del futuro" (così lo definisce un servizio di Storie Dossier, rubrica del TG2). Nella sala gremita, che lo ha ascoltato con il fiato

sospeso, Antonio ha creato un momento di estrema suggestione mentre riferiva di come ha sempre vissuto bene delle sole risorse che la terra offre.

**LA SCUOLA SI DÀ APPUNTAMENTO A SCANNO**

Grande il successo della prima edizione del convegno: "DIRIGENTI DI NUOVA GENERAZIONE" che si è tenuto a Scanno dal 29 al 31 ottobre. Più di 200 i partecipanti: dirigenti scolastici e docenti provenienti da tutt'Italia.

Nel tre giorni sono stati approfonditi i temi strategici per la vita della "scuola nuova". Tra questi: "competenze e saperi per la società che cambia", "nuove tecnologie e nuovi linguaggi nella didattica per una scuola che si rinnova", "responsabilità dei dirigenti nel sistema scuola". Di estremo valore gli interventi dei Relatori che rappresentano il gota della ricerca pedagogica e della didattica in Italia.

Ha concluso i lavori il Vice Presidente del Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione Mario Guglietti.

Il convegno costituirà l'appuntamento fisso annuale della formazione.

L'organizzazione è stata curata dalla Casa Editrice Tecnodid Napoli - Roma.

## Scanno e il Parco

Negli ultimi tempi è stata ricorrente la voce che Scanno aveva deciso di entrare nel Parco.

Alto, cosa mai vorrà significare? Non possiamo più costruire, non possiamo più portare gli animali al pascolo. Non potranno più esserci i pollai. Non si potranno più fare tette, casette per ricovero attrezzi, neanche quelli più piccoli e così via. E' chissà mai se saremo liberi di respirare o ci saranno deportazioni di massa verso la costa? E' lecito porsi tali inquietanti interrogativi? Perché il Parco, questo mostro di istituzione pubblica, ormai ultranovantenne continua imperterrita a privilegiare qualche orso viziato, pericolosissimi lupi e invadenti cervi e cinghiali? Perché continua a costringere noi indifesi montanari a enormi sacrifici? Perché?...Perché?... Tanti interrogativi da quel lontano 1977 quando il Governo di allora, sordo a tutte le manifestazioni di piazza propose l'ampliamento del Marsicano. Fu così che 2.300 ettari di boschi, pascoli e alte vette, dei 12.000 circa di territorio comunale, entrarono a far parte del Parco Nazionale D'Abruzzo.

Sarà stato l'inizio di un lento e inesorabile declino di una fiorente economia? Dopo aver dato uno sguardo ai paesi circostanti una cosa è certa, Scanno ha perso, ha perso per competitività, per qualità, non per essere entrato nel Parco, ma per non aver saputo cogliere l'occasione delle tante opportunità che da un'apparente e semplice atto amministrativo, potevano discendere. Per dirla in breve, Pescasseroli che è un paese simile a Scanno, forse con un centro storico meno caratteristico e qualche lago in meno con l'unica differenza di avere l'intero territorio comunale dentro il Parco, ha un flusso turistico annuale 4 volte superiore e negli ultimi 15 anni ha visto quasi raddoppiare il numero di nuove strutture ricettive. Perché? Sarà perché erroneamente, non solo la politica, ma anche la comunità locale, hanno continuato imperterriti a pensare che Parco voleva significare vincolo, blocco dell'economia, ecc. ecc. Negli ultimi 25 anni diverse sono state le azioni stergiche e gli incontri ufficiali come quello della scorsa primavera, ogni volta senza nessun seguito

concreto, e molto spesso addossando responsabilità ad una sola parte. Non sarà perché siamo noi poco convinti del potenziale offerto dal sistema Parchi? Per fortuna qualche cosa si sta muovendo, gli stessi soggetti che manifestavano in prima fila negli anni '70 contro l'ampliamento del Parco, adesso espongono il bollino di struttura aderente al sistema Parks.it. Alcuni sentieri sono stati nuovamente tracciati la scorsa estate e grazie alla neutrale visione degli animali, alcuni orsi hanno, corposamente contribuito a veicolare il nome di Scanno e della Valle del Sagittario in campo nazionale, in cambio di qualche lieve disagio o invadente incursione facilmente evitabile. Proviamo per una volta a cogliere l'attimo fuggente, confrontandoci all'insegna del bene comune e duraturo nel tempo. Di occasioni ce ne potranno essere ancora tante....potrebbe essere solo questione di poco.

Per il momento....Auguri e in bocca al lupo.... Pardon... Auguri ...senza in bocca al lupo....



## Progettiamo Insieme

Per un organico sviluppo del paese è assolutamente necessaria una progettazione strategica di lungo respiro che costituisca una bussola del paese per: il turismo; il sociale; l'energia; il territorio.

L'emergenza in Abruzzo e la stagnazione economica generale rendono ormai non procrastinabile la creazione di "un centro studi" strutturale in grado di elaborare progetti. Capace di veicolare finanziamenti pubblici nel nostro territorio.

Come attori principali e propulsori di innovazioni i giovani non facciano mancare il loro indispensabile apporto a dare nuovi impulsi anche alla scoperta di potenzialità del paese oggi non ancora completamente sfruttate ed alla ricerca di nuove opportunità di sviluppo.

Servono progetti in grado di potenziare i collegamenti per integrare il nostro territorio sia verso Valle che con l'Alto Sangro. Interventi che si possono ipotizzare nel breve/medio termine sono certamente quello di attivare il collegamento attraverso "Frattura" con il piano delle cinque miglia. Verso Valle invece va riattivato il progetto della variante per creare un veloce collegamento tra Cocullo e Sulmona. Sarebbe veramente curioso che nascesse un nuovo casello autostra-

dale tra Cocullo e Pratola come si ipotizza. Occorrono progetti di viabilità interna che consentano di salvaguardare il centro storico e il lago.

### La variante al prg93

Finalmente iniziano i lavori per la revisione del piano regolatore.

Auspichiamo che gli interventi favoriscano la ripresa di un settore edile con elevati livelli occupazionali senza pregiudicare il territorio.

Pensiamo sia una opportunità per:

- Intervenire sul piano normativo per accelerare gli interventi ad attuazione indiretta. La complessità gestionale e operativa infatti ha visto quasi totalmente inattuato il piano. Il Comune deve costituire elemento propulsore per le lottizzazioni nei casi in cui i privati mostrino una eccessiva inerzia;
- Favorire la "riqualificazione" del tessuto edilizio esistente nelle zone di completamento con la possibilità di incrementi residenziali in particolar modo per quelle costruzioni che non sono caratterizzate da un'elevata densità volumetrica;
- Riqualificazione del centro storico; definendo criteri e

regole per la realizzazione degli interventi prevedendo incentivi ad attuarlo;

- Definire le destinazioni urbanistiche funzionali allo sviluppo del paese.

### PIANO DI SVILUPPO RURALE

È difficile ottenere risorse e realizzare programmi, soprattutto di lunga durata, se non si predispongono progetti e non c'è la volontà politica di cogliere opportunità che esistono e che attendono di essere sfruttate. Il Piano di Sviluppo Rurale permetterà all'agricoltura della nostra Regione di godere di 354 milioni di euro di fondi europei, relativi alle misure di modernizzazione delle imprese agricole, valorizzazione dei prodotti agricoli e della silvicoltura e avvio dei giovani imprenditori agricoli. Con questi fondi ne ricaverà beneficio non solo il comparto dell'agricoltura, ma anche l'indotto, per esempio l'edilizia legata all'agricoltura.

Rivolgiamo un appello al Sindaco affinché costituisca una task force di affiancamento per quanti vorranno presentare progetti secondo i bandi emanati dalla Regione.

# ENERGIE RINNOVABILI - SÌ! MA QUALI E PERCHÉ?

Nella scorsa primavera su indicazione del Sindaco fummo invitati, come gruppo di minoranza, a prendere in considerazione l'ipotesi dell'installazione di un impianto industriale di pannelli fotovoltaici nel nostro territorio.

Ma dopo le prime considerazioni alle quali, per nostra richiesta, parteciparono con impegno, fornendo interessanti proposte, i tecnici comunali responsabili dei settori urbanistica e lavori pubblici, tutto si perse nel nulla, tutto veniva procrastinato, nessuno "sapeva" più niente... Finalmente dopo mesi l'Assessore M. A. Giansante aveva ripreso i lavori, ma le sue dimissioni si smarri nel nulla di nuovo ogni cosa.

D'improvviso all'ordine del giorno del Consiglio Comunale del 2 Ottobre si pose l'approvazione dell'avvio del procedimento per l'installazione dell'impianto... Chiedemmo immediatamente (nei

giorni precedenti l'assise) a Consiglieri di maggioranza e poi, durante la seduta, al Consiglio stesso un incontro di approfondimento che coinvolgesse anche nostri concittadini (che sappiamo essere significativamente esperti nel settore) inoltre un'assemblea con la cittadinanza per illustrare i provvedimenti da adottare.

Siamo favorevoli alla produzione di energia rinnovabile, ma non vogliamo che ancora una volta qualcuno "faccia cassa" a spese della collettività. Né vogliamo che questa operazione serva solo a ripianare debiti comunali.

Al Comune per venti anni saranno erogate briciole. Allo Stato italiano tutto questo costerà molto. Il Comune di Scanno concorrerà a tale esborso pubblico, ma non sappiamo se effettivamente il nostro contributo - consistente nella dismissione di un enorme territorio montano- sarà un tassello

per l'effettiva produzione nazionale di energia pulita o un business solo per chi installerà i pannelli. Quanta energia concretamente verrà prodotta in un luogo ove di norma da novembre a maggio c'è neve non rimovibile?

Riteniamo che vada posto un freno a certe lobby affaristiche e industriali che si muovono intorno alle fonti rinnovabili e precisamente agli impianti di grossa taglia.

Abbiamo ottenuto in Consiglio che ci sarebbe stata una attenta valutazione del progetto e della scelta dei luoghi. Nessuna riunione di aggiornamento è stata a tutt'oggi indetta.

**Il coordinamento Vivere Scanno propone una TAVOLA ROTONDA sabato 8 gennaio 2011 sul tema: "ENERGIE RINNOVABILI - SÌ! - MA QUALI E PERCHÉ?"**

## OPINIONI IN LIBERTÀ

### RIPARTE ...IL BACINO DI COLLEROTONDO

E' Natale. Il terzo Natale con Gianmarco Sindaco ed è il terzo anno che la stagione invernale, per il bacino di Colleterondo, apre all'insegna dell'incertezza senza una programmazione di lungo respiro.

Il contratto di gestione con la società "Sciare a Scanno" ha valenza triennale ma "ahimè" la disponibilità della seggiovia di arroccamento (vitale per la funzionalità del bacino) finisce tra poco, dopo le solite "ammueine" politiche, sempre e comunque al di sotto della durata messa a bando di gara. La cosa è ancora più grave se consideriamo che l'Amm. Provinciale ha ribadito la volontà di disfarsi dell'impianto proprio nel momento di maggior bisogno per le gravose (circa 400.000 euro) manutenzioni straordinarie da effettuarsi entro il prossimo anno. (Ricordiamo che l'Amministrazione provinciale già in passato ha utilizzato per le manutenzioni - ?!!!! - una quota di 175.000 euro dal finanziamento regionale di 1.000.000 euro destinato a Scanno). A quando una stabilità? la domanda sorge spontanea. Sindaco cosa accadrà se, per qualunque motivo economico o burocratico, la seggiovia di arroccamento non sarà più disponibile? Si aprirà un nuovo contenzioso con "Sciare a Scanno"? Non bastano quelli già in corso? L'esperienza Spinosa, Amodei, Sacmif, Leitner non è servita a nulla? E poi ancora l'annosa questione scuola Romualdo Parente e altro; quanto ci costano di sole spese legali? Quando nel nostro Comune non prevarrà più il pressapochismo e l'approssimazione?

Passata l'euforia per lo scampato pericolo di perdita del finanziamento di 825.000 euro per il mancato rispetto del disciplinare, passata la bella giornata dell'inaugurazione della stagione invernale con una madrina d'eccezione come Maria Grazia Cucinotta, e con l'augurio che "Sciare a Scanno" possa dare al bacino di Colleterondo una duratura e stabile gestione che

vada oltre i tre anni, rimangono in piedi i problemi irrisolti. Oltre alle controversie legali elencate c'è il parcheggio coperto, privo di collaudo definitivo, l'edificio scolastico di viale del Lago lesionato dal terremoto con annessa biblioteca non utilizzabile, quando saranno risolti?

Quando l'Amministrazione del "fare..." darà inizio ai lavori di ripavimentazione di alcune strade del centro storico visto che il progetto è finanziato? Quando l'Amministrazione del "fare..." elaborerà un progetto di sviluppo complessivo per il futuro di Scanno? L'anno che volge al termine è stato deleterio per la Maggioranza, terremotata dalla fuga di Assessori e Consiglieri comunali, sconosciute le motivazioni, probabilmente scaturite dagli attriti instauratisi al suo interno.

### QUANDO UNA AMMINISTRAZIONE STABILE?

E' questa un'amministrazione che ha visto via via perdere pezzi di recente anche all'interno della struttura tecnico-amministrativa (Segretario e Responsabile dei lavori pubblici), sin qui avvicendarsi "tre vice Sindaci, il capogruppo di Maggioranza che non si capisce bene di quale maggioranza sia capogruppo visti i tre quattro gruppi creatisi all'interno sorretti più da ragioni "familiari e/o amichevoli" che per coerenza politica/amministrativa.

Una situazione caotica dove il Capogruppo si trova a suo agio, ma che il paese paga a caro prezzo. Basti vedere come è stata gestita sin qui la ripartenza del bacino di Colleterondo.

Due stagioni estive su tre, seggiovia ferma; nel periodo peraltro da sempre considerato più proficuo.

Tre stagioni (compresa quella in corso) invernali affidati a tre gestori diversi; con evidente instabilità operativa. Con la Sacmif che ha chiesto un surplus di circa 250.000 euro non ancora disponibili nelle casse comunali.

In un paese normale ci sarebbe certamente

autocritica ... e anche di più da chi da decenni è stato attore principale anche delle vicende del bacino. Conosciamo il vezzo di scaricare su altri le proprie responsabilità da parte di chi da oltre 20 anni ha ricoperto quasi tutte le cariche possibili.

Perché non si è fatto nulla per evitare il fallimento di Valle Orsara? Eppure tanti sono stati dopo i soldi pubblici (milioni di euro) investiti nel bacino. Perché non si è fermato lo smantellamento della seggiovia del Carapale? Eppure cosa semplice pare sarebbe stato evitarlo.

Perché realizzare un parcheggio coperto ai piedi del centro storico con annesso ristorante privato, e serrande anodizzate?

### QUANDO UNA REALE DISCONTINUITÀ CON IL PASSATO?

Sarebbe opportuno che si facesse crescere una nuova classe dirigente per il paese con lo stesso spirito che ha spinto in passato persone della cd società civile e di una politica più responsabile a lavorare per: 1) riacquisire la seggiovia baby evitando quindi la sorte toccata alla seggiovia carapale; 2) deliberare in consiglio comunale, con unanime consenso, una proposta di ripartenza del bacino di colle rotondo che prevedeva anche l'utilizzo degli 825.000 euro regionali, che di fatto poneva fine alla lunghissima e infruttuosa diatriba su quale società serviva al bacino (pubblico/privata o mista). Ci sorprende come chi è stato attore praticamente in tutti i ruoli nel Comune non sia stato attore principale in tali positive iniziative anzi... spesso osteggiate per fedeltà a quello spirito di parte per cui bisogna essere "contro" sempre e comunque a chi governa perdendo di vista l'interesse generale.

Con l'auspicio di un ampio coinvolgimento di persone responsabili e legate dal perseguimento di comuni di interessi collettivi, si augura a tutti voi lettori Buone Feste e Felice anno nuovo.

Vivere**Scanno**



foto Ezio Barina

*insieme ce la faremo!  
auguri*

il **Quadrifoglio**